

Rassegna Stampa

20-10-2017

DICONO DI NOI

gazzettadellemilia.it	20/10/2017	1	Emil Banca: domenica assemblea straordinaria su fusione con Parma e Vergato <i>Redazione</i>	2
pardaily.it	20/10/2017	1	I soci di Banca di Parma al voto per la fusione con Vergato e Emil Banca <i>Redazione</i>	3
NUOVA FERRARA	19/10/2017	3	Fusione EmilBanca Incorpora Parma e la Bcc di Vergato <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DI REGGIO	20/10/2017	13	Emil Banca, al via le assemblee per la fusione <i>Redazione</i>	6
REPUBBLICA	19/10/2017	27	La Bce striglia le banche cooperative "Risorse per i crediti e manager forti" <i>Andrea Greco</i>	7

Emil Banca: domenica assemblea straordinaria su fusione con Parma e Vergato

Partiranno anche da Modena i pullman che dopodomani - domenica 22 ottobre - trasporteranno i soci di Emil Banca alla Unipol Arena di Casalecchio di Reno (Bologna) per votare "sì" o "no" alla fusione per incorporazione di Emil Banca con la Banca di Parma e la Bcc di Vergato. Sono circa 44 mila i soci di Emil Banca, provenienti da tutta l'Emilia-Romagna, che possono esprimersi sul progetto di fusione. In contemporanea con l'assemblea di Casalecchio, si terranno a Parma l'assemblea della Banca di Parma (1.800 soci e una filiale) e a Vergato quella della Bcc di Vergato (circa 1.500 soci e quattro filiali, tutte nell'Appennino bolognese). Se tutte e tre le assemblee straordinarie daranno il via libera, la fusione avrà decorrenza dal prossimo 1 dicembre. Dopo questa operazione Emil Banca potrà contare su 47.300 soci e circa 155 mila clienti, di cui 22.380 aziende locali. Il patrimonio ammonterà a 341 milioni di euro, di cui 105 milioni costituiti da capitale sociale, mentre i mezzi amministrati raggiungeranno i 7,37 miliardi di euro (2,6 miliardi di euro di impieghi e 4,8 miliardi di euro di raccolta). Le filiali della banca saranno 89, i dipendenti 734. Il territorio di competenza vedrà un consolidamento della presenza di Emil Banca su Parma e un allargamento nell'alta valle del Reno, dove la banca di credito cooperativo presente anche a Modena è già radicata da tempo. Emil Banca Pubblicato in Comunicati Economia Emilia

FACEBOOK TWITTER LINKEDIN

parmadaily.it

QUOTIDIANO ONLINE DI PARMA

HOME SOCIETÀ ▾ COSTUME ▾ CULTURA & SPETTACOLI ▾ SPORT ALICENONLOSA SERVIZI UTILI ▾ NEWSLETTER CONTATTI

ULTIME NOTIZIE >

[20 ottobre 2017] Il Comune di Parma, "Parma io ci sto!" e il Comitato Scientifico

CERCA ...

Domenica i soci di Banca di Parma voteranno per la fusione con Vergato e Emil Banca

20 ottobre 2017



Si svolgerà domenica 22 ottobre a partire dalle 10 (la registrazione avverrà dalle 9.30) l'assemblea straordinaria dei soci di Banca di Parma.

L'assemblea, che si terrà allo Starhotels Du Parc (sala Verdi), in viale Piacenza,12/c, prevede all'ordine del giorno la proposta di approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Banca di Parma Credito Cooperativo e Banca di Vergato in Emil Banca.

Contemporaneamente anche i soci di Banca di Vergato e di Emil Banca saranno chiamati a decidere sulla fusione e, se tutte e tre le assemblee straordinarie daranno il via libera al progetto, la fusione avrà decorrenza dal prossimo 1 dicembre.

Dopo questa operazione Emil Banca potrà contare su 47.300 soci e circa 155 mila clienti di cui ben 22.380 aziende locali. Il patrimonio ammonterà a 341 milioni di euro di cui 105 milioni costituiti da capitale sociale mentre i mezzi amministrati raggiungeranno circa i 7,37 miliardi di euro (2,6 miliardi di euro di impieghi e 4,8 miliardi di euro di raccolta). Le filiali della banca saranno 89 ed i dipendenti 734.



ALICENONLOSA



DIRETTORE RESPONSABILE

Andrea Marsiletti

Copyright © 2007-2015 ParmaDaily.it - Tutti i diritti riservati. Non duplicare o ridistribuire in nessuna forma.

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità. Utilizzando i nostri servizi, tu accetti le nostre modalità d'uso dei cookie. [Privacy & Cookies Policy](#) [Ulteriori Informazioni](#)

Fusione EmilBanca Incorpora Parma e la Bcc di Vergato

L'appuntamento è per domenica 22 ottobre, dalle 9 del mattino, al Palazzo dello Sport di Casalecchio di Reno (Via Cervi 2), nel bolognese, per i soci di Emil Banca chiamati a decidere sulla fusione per incorporazione della Banca di Parma e della Bcc di Vergato. Sono circa 44 mila i soci di Emil Banca, provenienti da tutta l'Emilia-Romagna, che potranno esprimersi sul progetto di fusione: ben 11 pullman partiranno dalle diverse aree di competenza della banca (le provincie di

Bologna, Modena, Ferrara, Parma, Reggio Emilia e Mantova) per portarli al Palazzo dello Sport di Casalecchio e riportarli a casa una volta terminati i lavori. Contemporaneamente, allo Starhotels Du Parc di Parma (Viale Piacenza, 12/c) si terrà l'assemblea della Banca di Parma (1800 soci e una filiale) mentre al Cinema Nuovo di Vergato (Via G. Garibaldi, 3) si terrà quella della Bcc di Vergato (circa 1500 soci e 4 filiali, tutte nell'Appennino bolognese). Se tutte e tre le Assemblee

Straordinarie daranno il via libera al progetto, la fusione avrà decorrenza dal prossimo 1 dicembre. Dopo questa operazione Emil Banca potrà contare su 47.300 soci e circa 155 mila clienti di cui ben 22.380 aziende locali. Il patrimonio ammonterà a 341 milioni di euro di cui 105 milioni. Le filiali della Banca saranno 89 ed i dipendenti 734.



Peso: 7%

DOMENICA

Emil Banca, al via le assemblee per la fusione

Oltre 44mila soci chiamati a votare l'unione con la Bcc di Vergato e la Banca di Parma

Appuntamento, domenica, per i soci delle banche di credito cooperativo che si dovranno esprimere sulla fusione Parma-Vergato-Emil Banca, nel corso delle assemblee straordinarie dei tre istituti di credito emiliani. Sono circa 44.000 i soci di Emil Banca, provenienti da tutta l'Emilia-Romagna – spiega una nota dell'istituto bolognese – che potranno dire la loro sul progetto di fusione: 11 pullman partiranno dalle diverse aree di competenza della banca – le provincie di Bologna, Modena, Ferrara, Parma, Reggio Emilia e Mantova – per portarli al Palazzo dello Sport

di Casalecchio e riportarli a casa una volta terminati i lavori.

Contemporaneamente, allo Starhotels Du Parc di Parma si terrà l'assemblea della Banca di Parma (1.800 soci e una filiale) mentre al Cinema Nuovo di Vergato si terrà quella della Bcc di Vergato (circa 1.500 soci e 4 filiali, tutte nell'Appennino bolognese). Se tutte e tre le assemblee straordinarie daranno il via libera al progetto, la fusione avrà decorrenza dal prossimo 1 dicembre. Dopo questa operazione Emil Banca potrà contare su 47.300 soci e circa 155.000 clienti di cui 22.380 aziende lo-

cali. Il patrimonio ammonterà a 341 milioni di euro, di cui 105 milioni costituiti da capitale sociale mentre i mezzi amministrati raggiungeranno circa i 7,37 miliardi di euro (2,6 miliardi di euro di impieghi e 4,8 miliardi di euro di raccolta). Le filiali della Banca saranno 89 ed i dipendenti 734. Il territorio di competenza vedrà un consolidamento della presenza su Parma e un allargamento nell'alta valle del Reno, nell'Appennino Bolognese.



La sede Emil Banca a Bologna



Peso: 14%

Il retroscena. Oggi a Milano l'incontro tra i vertici di Iccrea e la vigilanza di Francoforte. Sempre più necessario che le Bcc si rendano autonome dai condizionamenti dei territori

La Bce striglia le banche cooperative

“Risorse per i crediti e manager forti”

ANDREA GRECO

MILANO. Più soldi sui crediti problematici, subito. Una modello di governo più simile a quelli delle banche vigilate dalla Bce, a partire dall'arrivo di un manager forte come ad. Una struttura interna che consenta alle capogruppo Bcc, appena la riforma sarà a regime, di saper controllare l'operato di un centinaio di istituti finora autonomi. Queste le tre grandi sfide cui stamani i vertici di Iccrea Banca e delle sue prossime affiliate - tra 150 e 160 banche locali, metà delle 313 Bcc - saranno chiamati dai responsabili della vigilanza, nazionale ed europea.

Ai piani alti del movimento cooperativo c'è nervosa attesa perché l'incontro milanese non sarà una parata di saluti. Non lo è stato giorni fa quello tra la vigilanza e Cassa centrale banca (che a Trento si sta costituendo come gruppo autonomo, spaccando in due le Federazioni in quasi tutte le regioni italiane). Lo sarà meno ancora per Iccrea:

sia perché è l'araldo del settore, e unica banca vigilata da Francoforte dal 2014, sia perché l'incurisione del Pd contro la conferma di Ignazio Visco a Governatore indurrà probabilmente i suoi funzionari di Via Nazionale a mostrare la faccia più severa. «La modernizzazione delle Bcc va gestita con ordine e senza che dia luogo a problemi o crisi di sorta - ragione un banchiere locale - né il governo né la vigilanza in questo

momento se li potrebbero permettere». Con queste premesse strali dei controllori, che non mancheranno. Il principale pensiero si chiama Asset quality review, il famigerato esame a campione sui crediti fatto alle grandi banche nel passaggio alla vigilanza Bce. Anche i due gruppi di Bcc saranno vigilati da Francoforte l'anno prossimo, e il battesimo sarà il test sui crediti, che dovrebbe tenersi il primo o il secondo trimestre del 2018. L'obiettivo mostrato dalla vigilanza al settore - un tasso di copertura del 60%

per le sofferenze e del 30% per le inadempienze probabili - non è così lontano: in media il sistema Bcc è salito con gli sforzi del 2016 al 57,6% per i prestiti inesigibili, al 29,7% per i problematici. Ma il diavolo è nelle estreme: una trentina di banche locali ha un patrimonio Tier1 inferiore al 12%, che potrebbe rivelarsi insufficiente se il test sui crediti fosse svolto su ogni singolo istituto. Solo in qualche mese si saprà quanto in alto la Bce porrà l'asticella, intanto i banchieri cooperativi cercano di difendere il loro ruolo di leader, in qualche caso isolati, del credito locale, specie ai settori più critici come edilizia e costruzioni. Gli esercizi 2017 e 2018 comunque si annunciano di penitenza, con ulteriori accantonamenti stimati in qualche miliardo di euro, secondo la severità dei test e chi li svolgerà, se Francoforte, Roma o le capogruppo stesse.

L'altro nodo da sciogliere riguarda la futura organizzazione. Sia Bankitalia e la Bce tempo han-

no chiarito che vorrebbero un unico banchiere referente, più autonomo dal cda e dall'inevitabile "cattura del territorio" rispetto al direttore generale tipico del mondo Bcc. Dietro le quinte girano anche i nomi di due veterani esterni come Roberto Nicastro e Fabrizio Viola: ma entrambi sembrano non disponibili al ruolo di amministratore delegato nei due futuri gruppi nazionali (il terzo, le Raiffeisen di Bolzano, è solo provinciale). Comunque sia Iccrea - ora holding di servizi per tutto il consorzio - sia la rivale Ccb dovranno rivoluzionarsi per essere all'altezza dei poteri che riceveranno, in base al "contratto di coesione", da 150 banche la prima, e un centinaio la seconda. Una quantità, benché in calo: ai vertici della nicchia si stima che a fine 2018 le Bcc saranno circa 280, per le fusioni da cantierare. Domenica in Emilia i 47mila soci Bcc di Parma, Vergato, Emil Banca voteranno le nozze a tre sui loro 89 sportelli.

57,6%

È il tasso medio di riserve delle sofferenze delle banche locali, ma dovrà salire al 60%



Peso: 31%